

Pittsburgh, una città nel futuro

Pittsburgh, la città più RI-scoperta degli States è la città della siderurgia che costruì le infrastrutture degli States, della imponente immigrazione est europea. Qui in una famiglia cecoslovacca crebbe il futuro re dell'arte pop-underground Andy Warhol al quale la città ha dedicato un museo ricco di 900 dipinti, 100 sculture, oltre 1000 stampe (www.warhol.org).



Che è uno dei quattro **Carnegie** (www.carnegiemuseums.org) di questa “piccola” città di 300000 abitanti che sta avendo da anni una trasformazione in chiave hi-tech, culturale ed ecosostenibile tale da porla tra le città più vivibili d'America.

Da un passato di fumo di coke e treni di lingottiere, ha saputo reinventarsi e proiettarsi nel futuro con un presente di ciclabili (www.biketheburgh.com) lungo tutte le sponde delle tre anse che la attraversano e con gli stabili delle acciaierie riconvertiti a residenze, ritrovi, studi (www.visitpittsburgh.com).

Una raccolta di ponti in ferro e pietra di inizio novecento, assorti a veri e propri monumenti, ciascuno con la sezione pedonale-ciclabile, a collegare tra di loro le north e south sides con la downtown che, da triangolo degli affari del debutto del ventesimo secolo si è trasformata in un centro urbano modello.



Il quartiere storico di **Old Allegheny** che sembra uno stabilimento cinematografico d'epoca ed una "city" tagliata da ciclabili condivise che permettono di spostarsi da una cilabile riservata all'altra con spazi sui lungofiumi grandi e vivibili, **Allegheny River** da una parte e **Monongahela River** dall'altra, più due funicolari d'epoca abilitate a trasporto bici per esplorare i quartieri della collina sud di Mount Washington.

Arrivare al tramonto dall'aeroporto sbucando dall'omonimo tunnel sul Fort Pitt Bridge è uno spettacolo emozionante, di luci dorate sulle sue torri art-decò anni '20 di cui Pittsburgh è ricca e di riflessi sull'innesto dei due fiumi, là dove essi originano l'**Ohio River**.

La riconversione ha puntato tutto sull'ecologia, nei fiumi si è tornati a pescare, in città girano gli Uber-Taxi robotizzati sperimentali e 50 edifici sono certificati Leed (www.certificazioneleed.com).

|



Il cambiamento è visibile nei vecchi edifici postindustriali, dove i nuovi abitanti adesso sono giovani e le case abbandonate diventano musei, ateliers, gallerie, e sulle sponde dei fiumi, un tempo sede di rotaie per i servizi siderurgici ed oggi piste ciclabili curate dal "**Friends of the**

Riverfront", (www.friendsoftheriverfront.org) una organizzazione che si cura dei fiumi e dei percorsi lungo di essi nell'intera regione, e che a Pittsburgh conserva ben 40 km di ciclabili urbane lungo le sponde dei tre fiumi cittadini che prende il nome di **Three Rivers Heritage Trail**, il quale non è fine solo a Pittsburgh ma si connette con delle ciclabili interstate che arrivano fino a Washington, Cleveland e New York. (www.getGAPmap.com)



Percorsi cicloturistici

Con la **Pittsburgh Bike Map** (www.bikephg.org) si possono combinare diversi percorsi, attraverso trails riservati, ciclabili protette, ciclabili segnate, marciapiedi abilitati che comprendono anche tutti i ponti della città.

Al negozio "**Bike The Burgh Tours**" oltre a noleggiare ottime bici da turismo forniscono tour guidati ed info utili. Procurarsi la mappa "**Three Rivers Heritage Trail**", perché è molto bella ed utile. Un esempio di percorso può essere lungo l'Allegheny River fare il **North Shore Trail** ma non andare oltre il ponte sulla 40th Street, tornando poi per Penn Avenue sulla sponda opposta e proseguendo sullo **Strip District Trail** fino a Point State Park, e lungo il Mononghaela River andare per l'**Eliza Furnace Trail** allo Schenley Park da dove scendere all'Hot Metal Bridge e percorrere il **South Side Trail** fino a risalire a Mt Washington con la



funicolare Duquesne Incline e ritornare in città dopo avere esplorato le alture dove ci sono buoni pubs per una merenda. La

Downtown vale una pedalata esplorativa, e molto pittoresca è la zona antica di Old Allegheny dove vale una visita il gratuito **Museo della Bici** (www.bicycleheaven.org) nonché, a chiudere la giornata, una “vasca” su Penn Avenue, tra vecchi locali ed esercizi italiani prima di restituire il mezzo al negozio “Bike the Burgh” proprio in questa strada.

Informazioni utili:

Necessario avere una automobile. Abbiamo trovato un buon servizio con **Alamo** (www.alamo.com). Vedere <https://partners.rentalcar.com/crlfr> per uno sconto del 15% sui noleggi in USA. Munirsi del visto **ESTA** per l'ingresso negli Stati Uniti e di una buona polizza assicurativa contro malattie, infortuni e danni a terzi come la Viaggi-no-stop di **Europ Assistance** (www.europassistance.it). Portare vestiario estivo con una buona giacca ed una zip termica. Da non dimenticare per le gite in bici casco ed occhiali come il nostro corredo **Salice** (www.saliceocchiali.it). In città' muoversi con Uber-Taxi.



come arrivare:

Air France (www.airfrance.it) collega con Newark via Parigi ad un prezzo attorno ai 495€ a/r. Da Newark in auto per Pittsburgh anche e perchè lungo il percorso non si mancherà uno stop a Philadelphia e Gettysburg.

quando andare:

Giugno o Ottobre. Prezzi aerei migliori e meno folla attorno.

dormire e mangiare:

The Indigo Hotel (www.hotelindigo.com). Ottimi i pasti

noleggi bici:

Bike The Burgh – nella downtown - parlano italiano - (www.biketheburgh.com)

[gallery type="single-slider" ids="58905,58906,58904,58907,58908,58910,58909,58912,58913,

58915,58916,58918,58919,58917,58920,58921,58922,58928,58923,58926,58927"]

[embed]https://youtu.be/GN_JMNInVil[/embed]